PROGETTO ASSEGNO DI RICERCA

Fari Agroecologici Territoriali:

Sviluppo, Gestione e Disseminazione di Sistemi AgroEcologici e Reti Alimentari Alternative

La crisi ambientale, climatica e sanitaria che sta minacciando la vita sul Pianeta evidenzia l'urgenza di sostenere fattivamente l'agricoltura contadina agroecologica, promuovendo la biodiversità funzionale e la resilienza dei sistemi agrari attraverso la conoscenza scientifica multidisciplinare, il pensiero sistemico, anche attraverso azioni sui sistemi alimentari. Le aziende agricole contadine soffrono di condizioni socio-economiche drammatiche, esacerbate dalla crisi. Tuttavia, pochi progetti si concentrano sul potenziale multifunzionale dei sistemi agricoli contadini, combinando conoscenze sociali, economiche, scientifiche e tecniche per sviluppare e diffondere sistemi agroecologici e reti alimentari alternative, promuovendo sistemi alimentari sostenibili, giusti e sovrani.

Le Università e i Centri di Ricerca dovrebbero contribuire ulteriormente a potenziare le produzioni alternative all'economia alimentare industriale, rafforzando i sistemi alimentari locali, indicando nuovi paradigmi scientifici, formativi, di terza missione e di internazionalizzazione. L'attuazione di innovazioni partecipative a livello dei sistemi di produzione ed alimentari è in grado di generare benefici tangibili nel tessuto sociale, nella conservazione del patrimonio culturale, nella creazione di prodotti nuovi e diversificati e opportunità per l'economia circolare, migliorando nel contempo la Salute Unica.

La costruzione e la promozione di Fari Agroecologici Territoriali, cioè sistemi agroecologici territoriali modello, che comprendono sistemi agroecologici e reti alimentari alternative, è uno degli obiettivi principali del Gruppo di Ricerca "AgroEcology Earth in Transition" dell'Università di Bologna, che finanzia l'Assegno di Ricerca.

Il Progetto associato all'Assegno di Ricerca è incentrato su Open Science, trasferimento orizzontale di conoscenze, realizzazione di Scuole all'Aperto, soprattutto nei territori marginali. Questo approccio genererà esempi virtuosi a livello agricolo e territoriale stimolando l'interesse dei giovani, coivolgendoli e fornendo loro gli strumenti per lavorare con successo in agricoltura, contrastando in questo modo l'abbandono dei terreni, la distruzione del patrimonio agricolo e forestale, la disoccupazione.

Le attività previste nell'ambito del Progetto sono strettamente legate a una Rete Internazionale Partecipativa Multidisciplinare (es. Sistema di Formazione Partecipativo sull'AgroEcologia, PASS), a una forte motivazione e impegno personali, a consolidate connessioni con agricoltori, studenti, cittadini, associazioni, enti locali e, soprattutto, a solide basi scientifiche.

Le attuali conoscenze scientifiche sistemiche e le conoscenze contadine saranno armonizzate per conseguire un'elevata efficienza d'uso delle risorse naturali, ridurre le perdite alimentari e le emissioni di gas serra.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare, dimostrare e diffondere strategie e sistemi agroecologici facilmente accessibili ai piccoli agricoltori (strategie di intercropping, sistemi agroforestali, sistemi agroecologici, etc.) che consentiranno sistemi di produzione alimentare autenticamente sostenibili.

I Fari AgroEcologici Territoriali verranno promossi a livello locale ed internazionale attraverso l'elaborazione di itinerari scientifico-turistici e di prevenzione della Salute (es. Agroecoterapia, Aromaterapia, Terapia Forestale). Verranno altresì diffusi nuovi modelli organizzativi cruciali per i piccoli agricoltori, stimolando la multifunzionalità delle aziende agricole, sostenendole a fornire un paniere di prodotti agroecologici e la creazione di nuovi flussi di reddito associati alla condivisione di conoscenza scientifica, sapere contadino e benessere.

PIANO DI ATTIVITA' DELL'ASSEGNO DI RICERCA

FARI AGROECOLOGICI TERRITORIALI:

Sviluppo, Gestione e Disseminazione di Sistemi AgroEcologici e Reti Alimentari Alternative

La realizzazione del Progetto di Ricerca da parte dell'Assegnista di Ricerca comprenderà diverse attività a livello territoriale. In particolare, il piano di attività connesso all'attività di Ricerca avverrà attraverso le seguenti fasi:

-Approfondimento sulle conoscenze tradizionali agroecologiche, utili per evidenziare i molteplici benefici e I meccanismi in atto nei sistemi agroecologici.

-Armonizzazione delle conoscenze scientifiche e contadine sistemiche.

-Promozione della diffusione di nuovi modelli organizzativi cruciali per il sostentamento dei piccoli agricoltori e stimolo della multifunzionalità delle aziende agricole.

-Sviluppo di approcci partecipativi e di proficui scambi di idee finalizzati alla valorizzazione del territorio.

-Collaborazione nella valorizzazione dei prodotti biologici coniugandoli alla promozione del territorio e delle sue peculiarità.

-Incentivazione delle produzioni a filiera corta e della gestione agroecologica.

-Promozione del consumo di alimenti biologici.

-Collaborazione nella valorizzazione di aree abbandonate o di particolare valenza naturalistica, realtà storico-culturali.

-Promozione e tutela della biodiversità, delle caratteristiche proprie del paesaggio e dello sviluppo rurale territoriale.

-Educazione ambientale, alimentare e alla Cittadinanza Attiva.

-Sviluppo di Fari Agroecologici Territoriali, cioè sistemi agroecologici territoriali modello, che comprendono sistemi agroecologici e reti alimentari alternative.

-Attivazione di Fari AgroEcologici Territoriali, in grado di diminuire la dipendenza da input esterni e l'inquinamento ambientale, incrementando la sostenibilità e la resilienza a livello territoriale.

-Promozione della conoscenza dei Fari AgroEcologici Territoriali a livello locale ed internazionale.

-Pubblicazione di articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali.

-Contributo all'organizzazione e partecipazione a convegni ed eventi su AgroEcologia, Biodiversità, Salute, Cittadinanza Attiva.

Nel complesso, il Programma di Ricerca richiede all'Assegnista di contribuire allo sviluppo e disseminazione di conoscenze scientifiche e contadine sistemiche, innovative e originali, sui Fari Agroecologici Territoriali.